

**L'intesa** I fondi per le attrezzature verranno distribuiti alle federazioni, che li gireranno alle società individuate. Malagò: «Accordo che farà scuola»

# Sport in Campania, investimenti per 31 milioni

Regione-Coni, firmato il protocollo d'intesa «Primo esempio in Italia»

**Lucio C. Pomicino**

Firmato il protocollo d'intesa tra Regione Campania e Coni per «il finanziamento di attrezzature per impianti sportivi finalizzate ad incrementare i livelli di sicurezza ed assistenza degli utenti». Il presidente della Regione Stefano Caldoro ha chiarito che «le risorse economiche provengono dai finanziamenti Europei (Por Fesr), che assommano a 31 milioni e 670mila euro da destinare al fabbisogno della nostra regione di attrezzature sportive e che devono essere spese entro il 2015. Finanziamento che sarà gestito dal Coni, primo accordo in tal senso in Italia». Giovanni Malagò presidente del Coni, prima di entrare nello specifico del protocollo d'intesa ha voluto ringraziare la Regione e il suo presidente «per l'accordo raggiunto in brevissimo tempo. Sinceramente non mi aspettavo dalla Campania una simile apertura che certamente farà scuola. Sarà un documento che le altre regioni dovranno copiare. Con questo documento, studiato dai nostri tecnici in simbiosi con quelle della Regione, si apre un nuovo mondo per lo sport. Cosa molto importante, questo progetto potrà essere replicato sino al 2020. La gestione è affidata al Coni regionale nella figura di Cosimo Sibilio che si avvarrà della collaborazione e dell'assenso della stessa Regione Campania».

Nella sala giunta tra i tanti addetti ai lavori serpeggiava un clima di ottimismo, la cifra stanziata è certamente molto importante e quindi si è pensato immediatamente agli impianti della nostra regione che sono fatiscenti, insicuri, con impianti elettrici obsoleti e alcuni addirittura

resi dei ruderi (vedi il Palasport Mario Argentino). Leggendo bene il protocollo si è immediatamente tornato con i piedi per terra perché l'intervento sull'impiantistica sportiva è consentita solo per quegli impianti di proprietà del Coni, proprietà che l'ente in Campania non possiede,

fatta eccezione per una scuola di equitazione ad Agnano data in comodato d'uso ad una società. Quindi i 31 milioni saranno spendibili solo per le attrezzature. Questo l'iter: Il Coni regionale individua i fabbisogni dei comitati campani delle varie federazioni e stanziava il finanziamento che dovrà essere approvato dal Coni nazionale che dovrà a sua volta fornire il rendiconto alla Regione. Le federazioni, quando saranno entrate in possesso delle attrezzature, le daranno alle società individuate in precedenza.

Per il comitato campano paraolimpico sono state già individuate le federazioni che potranno fare richiesta di attrezzature (tennistavolo, ciclismo, tiro con l'arco, scherma, canottaggio, canoa, vela, tennis, pallacanestro, atletica leggera, nuoto, show down per non vedenti, calcio a 5 per non vedenti, powerlifting, sitting volleyball, bocce ed equitazione) per un importo complessivo di 894mila euro. Per gli organismi sportivi riconosciuti dal Coni ex titoli

IV/V/ e VI dello statuto (le società che fanno capo alle federazioni in Campania sono 4342) il finanziamento assomma a 30 milioni e 775mila euro. Nelle cifre sono comprese anche le attrezzature elettromedicali.

Il presidente Caldoro, infine, ha chiarito in merito al bando di gara della Regione per lo stadio Collana in scadenza il prossimo 20 ottobre che «sarà ritirato per rimodellarlo in base alla legge 147 di stabilità per renderlo così alla portata di tutti. Il Comune di Napoli condivide con noi questo indirizzo».